

VERBALE dei lavori e delle posizioni emerse dal confronto.

Lateralmente le posizioni della parte pubblica e della parte sindacale.

		DS	OO.SS. RSU	Condiviso da OO.SS. RSU DS
1.	<p>Il giorno 24/10/2022 in videoconferenza tramite meet presenti: il dirigente scolastico Felicetti Paola la RSU di istituto Apostolo Marina, Flavia Esposito , Lauretani Alessandra</p> <p>le OO.SS. firmatarie del CCNL nelle persone di Ollino Niccolò (FLC Cgil), --(CISL FSUR), Miglietta Salvatore e Tino Laganà (UIL Scuola RUA), Giuseppe Taiti (Snals-Confsal) ai sensi del CCNL 2016/18art.6 e art.22 comma 8 lett.b1- b2-b3-b4) si è svolto e concluso l'incontro di confronto avente per oggetto: b1 - articolazione dell'orario di lavoro del personale docente; b1 - articolazione dell'orario di lavoro del personale ata; b1 - criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto; b2 -Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi; b3 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento del personale docente e ata; b4 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di Burn-out.</p> <p>Premesso che il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare, è redatto la seguente sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
2.	<p>Oggetto di confronto art 22 comma 8 (b1 b2 b3 b4) (B1 –CONFRONTO) L'ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE EDUCATIVO E ATA, NONCHÉ I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL MEDESIMO PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO</p>			
3.	<p>Funzionamento dell'Istituzione L'orario di servizio dell'Istituto si snoda su cinque giorni settimanali, ed è il seguente:</p> <p>a- scuola Secondaria di I grado dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14.42 con il protrarsi di eventuali attività deliberato dal consiglio d'istituto.</p> <p>b- scuola primaria villa sciarra e Vanvitelli lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.30 con il protrarsi di eventuali attività deliberato dal consiglio d'istituto. in relazione ai rientri pomeridiani ad al Piano annuale delle attività che prevede gli incontri di programmazione, il mercoledì dalle ore 16,45 alle 18,45;</p> <p>c- scuola dell'infanzia dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30.</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
4	<p>I criteri generali sono per articolazione dell'orario scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● criteri didattici ● funzionali - didattici ● organizzativi della vita scolastica ● desiderata dei docenti – ata 	<p>DS Criteri generali sono la base per il buon funzionamento della scuola</p>		
5.	<p>ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE DOCENTE</p> <p><i>L'orario di servizio dei docenti è così organizzato:</i> <u>Docenti:</u> L'attività di insegnamento settimanale si svolge su 5 giorni lavorativi dal lunedì al venerdì</p> <p>1. L'orario ordinario di 18 ore settimanali scuola secondaria di primo grado di Via Massimo D'Azeglio</p> <p>2. L'orario di servizio di ciascun docente di scuola primaria nel plesso di Vanvitelli e Villa Sciarra comprende:</p> <p>a. Orario di base per attività di insegnamento: 22 ore (curricolari);</p> <p>b. Orario per attività di programmazione (2 ore settimanali).</p> <p>L'orario di servizio dei docenti della scuola dell'infanzia del plesso di Villa Muti e Vanvitelli, Villa Sciarra è di 25 ore settimanali.</p>			
6	<p>L'attività di insegnamento settimanale si svolge su cinque giorni settimanali se i docenti hanno cattedra intera (18-24-25). Per i docenti che hanno spezzoni orari l'orario settimanale sarà ridotto a 3/4 giorni settimanali in funzione dell'organizzazione didattica e della consistenza oraria del contratto. Di norma si potranno concentrare su 2 giorni di servizio solo spezzoni orari pari o inferiori a 6 ore</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
7.	<p>L'orario massimo giornaliero individuale, complessivo, è di 9 ore comprensive delle attività previste art 29 ccnl 2009</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS

8	Qualora le attività dovessero superare le 9 ore il docente è esonerato alla partecipazione dalle attività collegiali.			Condiviso da OO.SS. RSU DS
9	La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in massimo 6 ore di effettiva docenza.			Condiviso da OO.SS. RSU DS
10	<p>2. La durata minima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in 2 ore</p> <p>3. Verrà rispettata la rotazione del turno antimeridiano/pomeridiano, salvo espresse richieste dei singoli team compatibili col quadro orario generale di ordine ed esigenze di funzionamento non altrimenti risolvibili.</p> <p>4. Possono essere richieste occasionalmente forme di flessibilità oraria individuale, legate ad esigenze personali e non didattiche del singolo docente, quali cambio di turno, diverso posizionamento delle ore di contemporaneità settimanale; quanto sopra previo accordo tra docenti del team e autorizzazione del dirigente scolastico.</p> <p>5. I docenti in servizio anche in altre scuole e i docenti con orario di cattedra inferiore alla 18/24/25 ore settimanali saranno tenuti alla presenza durante le riunioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione in proporzione all'orario settimanale prestato in questa scuola, previa presentazione di specifica calendarizzazione della loro presenza in modo da prevedere un impegno massimo di 40 ore annue, esclusi gli scrutini.</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
11	Le ore di potenziamento saranno nella scuola secondaria distribuite tra tutti i titolari delle rispettive classi di concorso. Tale criterio verrà applicato dove possibile anche per la scuola primaria comprensive delle ore residue non utilizzate con il tempo pieno.			DS OO.SS. RSU
12.	Gli impegni pomeridiani saranno suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.	DS		
13	<p><i>Nella formulazione dell'orario DI NORMA si cercherà :</i></p> <p><i>- l'equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro nella definizione dell'orario</i></p> <p>Nello specifico l'elaborazione dell'orario si tiene conto delle seguenti esigenze organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orario colleghi in comune con altre scuole, per consentire gli spostamenti; - Part- time (verticale, orizzontale, ecc.); - Utilizzo non contemporaneo della palestra per Sc. Motorie; - Ora alternativa religione, accorpamento classi; - Ora alternativa religione, richiesta entrata posticipata/uscita anticipata; - Esigenze particolari: terapie mediche certificate; - Numero ore buche equidistribuita (2 prime ore 2 seste ore un giorno entrata in prima uscita e in sesta) 	<p>DS</p> <p><i>Da definire per DS>di 4 ore potrebbero essere remunerate</i></p> <p><i>Flessibilità oraria</i></p>	<p>Riguardo al punto 13 ultimo capoverso: premesso che l'orario di servizio è quello definito dal CCNL, la parte sindacale propone che qualora dovesse subentrare un'interruzione oraria, venga previsto un compenso forfettario, come stabilito dal CCNL art. 88 comma 2 lett.a, per i docenti che hanno l'orario di servizio spezzato.</p> <p>Snals: l'orario di servizio non può avere più di due buche a settimana. Qualora si dovessero avere più di due buche a settimana si vedrà di agire sulla contrattazione.</p> <p>Snals e cisl propongono max 3 ore buche.</p> <p>Cgil e Uil max 2 ore buche.</p>	
14.	<p>ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE ATA</p> <p>L'orario di servizio dell'Istituto si snoda su cinque giorni settimanali, ed è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scuola Secondaria di I grado Via D'Azeglio e Via Mamiani dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 14,42 come orario di funzionamento classi- fino alle ore 16,30 orario straordinario, a rotazione con i colleghi, in ordine alfabetico, in relazione alle attività previste nel calendario del piano delle attività predisposto per l'anno in corso ; - scuola primaria Villa Sciarra, dalle ore 8,00 alle ore 17,30, il mercoledì programmazione fino alle ore 18,30- (l'unità preposta slitterà il proprio orario con la seguente modalità : 9.30-18.30) - plesso Vermicino – primaria e infanzia dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 17,30 - scuola dell'infanzia Villa Sciarra dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30; - scuola dell'infanzia Villa Muti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 16.30 - SEGRETERIA DALLE 7.30 ALLE 17.30 - Durante i seguenti periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze di Natale, vacanze di Pasqua e periodo estivo...) l'orario di servizio dell'Istituto si snoda su cinque giorni settimanali dalle ore 7:30 alle ore 14:42; 			Condiviso da OO.SS. RSU DS <u>Ad eccezione delle parti sottolineate</u>
15.	<p>Specifiche orario di lavoro PERSONALE ATA</p> <p>1. L'orario di lavoro, 36 ore settimanali, si articola durante i periodi di attività didattica, di norma, in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
16.	2.L'orario di lavoro ha, di norma, durata annuale,		Fermo restando che l'orario degli ATA articolato su 5 giorni	

	<p>salvo modifiche o adattamenti in corso d'anno, per esigenze di servizio rilevate dal DSGA o per motivate e documentate esigenze personali, compatibili con le esigenze di servizio e previa autorizzazione del DSGA.</p> <p>3. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate saranno retribuite o recuperate, dopo la loro maturazione, su richiesta del dipendente e compatibilmente con le necessità di servizio, di preferenza nei periodi di sospensione delle attività didattiche e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e entro il termine dell'anno scolastico per il personale a tempo indeterminato, concordando col DSGA modalità e tempi del recupero.</p> <p>4. Nel caso in cui l'orario giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti, il lavoratore ha diritto ad avere a sua richiesta una pausa pranzo di almeno 30 minuti. Per tutto il resto si fa riferimento all'art.51 del CCNL.</p> <p>Nei periodi di chiusura dell'Istituto, previa delibera del C.d.I., è consentito al personale ATA la non presenza in servizio utilizzando: le ferie; le ore estensive maturate; il recupero nelle settimane successive delle ore non prestate.</p>	<p>(risposta DS "sfida la RSU e Le OOSS di coprire -pulizia e vigilanza- con le unità presenti (20cs in organico di fatto ma 2 cs esonerati da ogni attività lavorativa) considerando : a. il tempo scuola, b numero plessi (5+1) c. con più piani e ale</p> <p>la preside da lettura art 51</p>	<p>settimanali è di 7 ore e 12 minuti, l'articolazione oraria di ore 6+3 è da considerarsi una eccezione prevista nel contratto come flessibilità oraria, si comprende l'esigenza nel corrente anno scolastico di organizzare l'orario con la frequenza di simile eccezione oraria, ciò nonostante la parte sindacale raccomanda che, nel caso in cui si incrementi il contingente assegnato in dotazione all'Istituto, l'orario dei collaboratori scolastici venga ripristinato, ove sia possibile, alle ordinarie ore 7,12, e che laddove permanga la necessità di una flessibilità oraria (6+3), suddetta articolazione oraria si svolga su base volontaria, riconosciuta e retribuita come previsto dal CCNL.</p>	
17	CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DA UTILIZZARE NELLE ATTIVITÀ RETRIBUITE CON IL FONDO D'ISTITUTO			
18.	<p>Tenendo presente il piano dell'offerta formativa dell'istituto, sono utilizzati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale :</p> <p>a) Assicurare la funzionalità del servizio scolastico b) Assicurare l'efficacia del servizio scolastico c) Assicurare la qualità del servizio scolastico d) Assicurare, ove possibile, la continuità e) Assicurare la valorizzazione delle competenze professionali f) Garantire i diritti contrattuali del personale</p> <p>Si riporta quanto inserito nel contratto</p>	DS		
19.	<p>art. 26- Individuazione per lo svolgimento delle attività DOCENTI e ATA</p> <p>1- Il Dirigente scolastico individua il personale a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base delle disponibilità e delle diverse professionalità.</p> <p>2- Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione del personale, il dirigente conferirà l'incarico a tali personale.</p> <p>3. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:</p> <p>a. disponibilità formale espressa dal personale come richiesto dall'amministrazione;</p> <p>b. specifica professionalità;</p> <p>c. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.</p> <p>4. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse fino ad esaurimento delle risorse ad esse destinate.</p> <p>5. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico. Non danno luogo per il personale ATA a compenso o a riposi compensativi le ore effettuate senza la preventiva autorizzazione.</p> <p style="text-align: right;">pag. 11 di 13</p>			<p>Condiviso da OO.SS. RSU DS</p>
20	<p>*utilizzo del personale in casi particolari</p> <p>In caso di assenza della classe per gite di istruzione, manifestazioni o situazioni simili, i docenti saranno presenti a scuola mantenendo lo stesso orario di servizio e utilizzati per eventuali sostituzioni di colleghi assenti.</p>	DS		

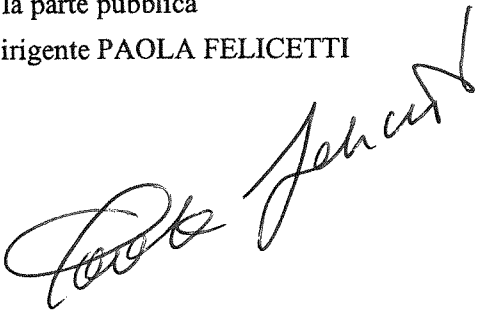
21.	<p>In caso di chiusura del plesso o della scuola per elezioni, profilassi ecc., i docenti saranno impegnati esclusivamente per la sostituzione dei colleghi assenti nei plessi rimasti aperti e per eventuali attività funzionali all'insegnamento programmate, sempre mantenendo il proprio orario di servizio.</p>	<p>Ds sottolinea che non vi è equo trattamento visto che alcuni plessi per prassi sono sempre le stesse ad avere sospensione (ad esempio per elezioni).</p> <p>Se c'è necessità di sostituzione, i docenti verranno chiamati secondo il punteggio minore nella graduatoria interna.</p>	<p>La RSU a maggioranza e la OOSS Cgil e Cisl: in caso di sospensione delle attività di insegnamento le docenti non possono essere considerate soprannumerarie e quindi non devono sostituire i colleghi assenti.</p> <p>Snals: sostituzioni solo per assenze già programmate dai docenti. In questi casi, per giurisprudenza, i tribunali del lavoro consentono all'utilizzo dei docenti Om 185 del 95.</p> <p>Uil: il docente non viene chiamato a disponibilità ma secondo graduatoria.</p>	
22.	(B2- CONFRONTO) I CRITERI RIGUARDANTI LE ASSEGNAZIONI ALLE SEDI DI SERVIZIO ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONI SCOLASTICA DEL PERSONALE DOCENTE EDUCATIVO E ATA			
23.	Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi.			
24.	<p>Per tutto il personale si farà esplicito riferimento alla legge n. 107/2015 art. 1 comma 18 e 78. Tutti i docenti in servizio nell'Istituzione Scolastica fanno parte dell'organico dell'autonomia come definito nella nota Miur 2852 del 5 settembre 2016</p> <p>L'organico dell'autonomia, sarà utilizzato ed organizzato in una logica unitaria con lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa.</p> <p>Come previsto dall'art. 1, c. 5 della L. 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento. Pertanto ciascuno contribuirà a progettare e realizzare le attività, attraverso una ottimizzazione delle risorse professionali disponibili</p> <p>Si segue in via prioritaria quanto riportato nell'art. 5 del Regolamento D'istituto :</p> <ul style="list-style-type: none"> - continuità dell'intervento didattico del docente in classe; - specifiche competenze acquisite; - almeno un docente titolare (TI) all'interno della classe; - valorizzazione. 	DS		
25.	<p>2) I Docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'anno scolastico precedente, salvo quanto disposto nei commi seguenti;</p> <p>3) Nel caso sussistano in una o più sedi dei posti o cattedre non occupati da Docenti già in servizio nella scuola nell'anno precedente, si procede, come di seguito, in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assegnazione in un'unica sede di servizio ai Docenti utilizzati su due o più sedi; - assegnazione ad altra sede dei Docenti già in servizio nell'anno scolastico precedente, sulla base delle disponibilità espresse e della graduatoria interna, a partire dalle posizioni più alte; - assegnazione delle sedi dei nuovi Docenti entrati in servizio a t.i.; - assegnazione alle sedi del personale con rapporto a tempo determinato. <p>Qualora non sia possibile confermare tutti i Docenti in servizio in una delle sedi, si procede all'assegnazione in altra sede a domanda, come da comma precedente; nel caso non emergano disponibilità, si procede d'ufficio a partire dalle ultime posizioni in graduatoria.</p>			Condiviso da OO.SS. RSU DS
26.	<p>Per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente può disporre, a norma dell'art 25 del d.lgs. n. 165/2001 una diversa assegnazione anche in deroga ai criteri sopracitati ad una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente su proprie valutazioni discrezionali.</p>	DS		
27.	<p>ATA Criteri di assegnazione ai plessi Premesso che si cercherà di capitalizzare l'esperienza e la professionalità di ciascuna persona i Collaboratori scolastici e gli Assistenti amministrativi saranno assegnate ai singoli plessi e settori per rendere fattibile con efficienza ed efficacia, il servizio.</p> <p>1) Nell'assegnazione del personale ai plessi si terrà conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. delle esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi del POF; b. professionalità e competenza (curriculum); c. della disponibilità dichiarata dal personale; 			Condiviso da OO.SS. RSU DS

	d. continuità della maggiore anzianità di servizio.		
28.	2) Per motivate esigenze organizzative e di servizio, il DSGA, di concerto con il Dirigente Scolastico, può disporre una diversa assegnazione rispetto all'anno precedente di una o più unità di personale ATA.	DS	
29.	La ripartizione delle mansioni e dei compiti verrà effettuata fra il personale risultante in organico di fatto.		Condiviso da OO.SS. RSU DS
30.	(B3-CONFRONTO) CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO I docenti hanno diritto ai cinque giorni di permesso per la formazione come da CCNL. I criteri di concessione sono i seguenti: 1) contemporaneamente possono fruirne non meno due docenti per plesso, 2) hanno precedenza coloro che mediante quella attività completano un'iniziativa avviata precedentemente 3) qualora la richiesta sia superiore a due docenti per plesso hanno la precedenza coloro che nell'ultimo biennio non hanno partecipato ad iniziative di formazione, 4) a parità di condizione se non fosse possibile sostituire con personale disponibile per favorire la partecipazione della docente in più, si sorteggerà.		Condiviso da OO.SS. RSU DS
31.	CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA		
32.	La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale ATA, che può partecipare ad attività di formazione sia all'interno dell'istituzione scolastica che presso altri soggetti certificatori che abbiano attinenza con il mondo scolastico.		Condiviso da RSU DS
33.	Il personale che partecipa ad attività di formazione determinato dall'amministrazione qualora svolto fuori orario di servizio recupera, compatibilmente con le esigenze del servizio e dietro autorizzazione del Direttore SGA.		Condiviso da OO.SS. RSU DS
33 bis.		RSU La RSU precisa che nel caso in cui sia impossibile il recupero delle ore di aggiornamento prestate (determinate dall'amministrazione), tali ore andranno retribuite.	
34.	I criteri di fruizione delle attività di formazione sono i seguenti: C.S. C.S. non meno di un CS al giorno per plesso che abbia in servizio dalle tre alle cinque unità di personale;		Condiviso da OO.SS. RSU DS
35.	A.A. A.A. non meno di due dipendenti al giorno oltre il DSGA compatibilmente con le risorse di personale in servizio.		Condiviso da OO.SS. RSU DS
36.	(B4- CONFRONTO) LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ, DELLA QUALITÀ DEL LAVORO E DELBENESSERE ORGANIZZATIVO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE D PREVENZIONE DELLO STRESS LAVORO CORRELATO E DI FENOMENI DI BURN-OUT Ai sensi del comma 1-bis dell'art. 28 del D. Lgs 81/2008 la scuola effettua con cadenza biennale la Valutazione del rischio stress lavoro-correlato, anche attraverso l'analisi della percezione dei lavoratori sullo stress lavoro-correlato (indagine/questionario ai lavoratori), cui seguirà un report conclusivo con l'analisi dei dati e la definizione dei livelli di rischio a cui collegare gli interventi preventivi/protettivi sullo stress lavoro- correlato. La valutazione andrà effettuata con il coinvolgimento, in un apposito gruppo di lavoro: del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del DSGA, dei Coordinatori di plesso, degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, di un rappresentante per ogni profilo professionale operante nell'Istituto. Misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato: consultazione e partecipazione dei lavoratori. Azioni comunicative e informative con carattere motivazionale oltre che informativo attraverso la sensibilizzazione di tutti i lavoratori sul problema stress lavoro- correlato: natura, cause, effetti, soluzioni; azioni specifiche di "informazione/attivazione" sulle figure chiave interne (preposti, addetti al servizio di prevenzione e protezione, RLS). Soluzioni: sulla base dei risultati della valutazione dei rischi, si potranno prevedere soluzioni, di seguito declinate, a solo titolo esemplificativo: azioni possibili a livello individuale: <i>1. porsi degli obiettivi realistici</i> <i>2. variare la routine</i> <i>3. fare delle pause</i> <i>4. prevenire il coinvolgimento eccessivo</i> <i>5. favorire il benessere psicologico e bilanciare la frustrazione e gratificazione</i> <i>6. applicare tecniche di rilassamento fisico e mentale</i> <i>7. separare lavoro e vita privata per evitare la propagazione del malessere nella vita familiare</i> azioni possibili a livello istituzionale <i>1. incontri con il personale dei diversi livelli per fluidificare i rapporti e risolvere eventuali</i>	La RSU ha preso atto dell'informativa inviata dalla DS inerente all'anno scolastico 21/22, come da Sua espressa richiesta formulata in data 5 ottobre 2022 e risposta della Dirigenza prot. n. 5756 del 6 ottobre 2022. Per l'A.S.2022/23 si farà riferimento ai risultati emersi dalla relazione redatta dal Gruppo di Valutazione per lo Stress da Lavoro correlato .	Condiviso da OO.SS. RSU DS

<p>confittualità</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. riorganizzazione del lavoro per renderlo più vario e interessante 3. promuovere il confronto tra le aspettative e gli obiettivi del servizio per evitare equivoci 4. chiarezza degli obiettivi organizzativi e coerenza tra enunciati e pratiche organizzative 5. riconoscimento e valorizzazione delle competenze 6. comunicazione intra-organizzativa circolare 7. circolazione delle informazioni 8. prevenzione degli infortuni e dei rischi professionali 9. clima relazionale franco e collaborativo 10. giustizia organizzativa 11. apertura all'innovazione <p><u>azioni al livello organizzativo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. condividere la gestione del carico di lavoro con il gruppo 2. creare e alimentare il senso di squadra 3. partecipare attivamente al processo decisionale 4. comunicare chiarezza dei messaggi obiettivi realistici e credibili 5. crescere professionalmente 		
--	--	--

Per la parte pubblica

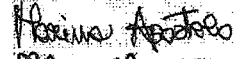
il Dirigente PAOLA FELICETTI



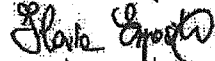
Per la parte sindacale

LA RSU D'ISTITUTO

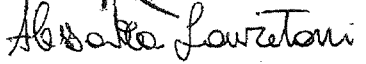
APOSTOLO MARINA



FLAVIA ESPOSITO



ALESSANDRA LAURETANI



LE OOSS

NICOLÒ OLLINO - FLC CGL



GIUSEPPE TAITI - SNALS - CENSAL



FRANCO FLAMINI -

CISL FSUA

